
Statali

Madia: gli idonei nei concorsi non hanno diritto all'assunzione

I concorrenti risultati idonei ai concorsi pubblici meritano attenzione ma non possono avere un diritto all'assunzione. Mentre i docenti della scuola che vorrebbero andare in pensione con le regole precedenti alla riforma Fornero saranno accontentati limitatamente a circa 1.000 persone su 4.000. Marianna Madia, ministro della Pubblica amministrazione, ha risposto così in Parlamento alle richieste di due categorie diverse che da tempo cercano di far sentire la propria voce. La questione delle graduatorie dei concorsi pubblici è annosa, ma una svolta - negativa per gli interessati - è arrivata con la recente legge di Stabilità che ha disposto l'assorbimento presso gli uffici statali, regionali e comunali dei lavoratori ritenuti in esubero nelle Province. Inevitabilmente vengono penalizzati coloro che avendo vinto un concorso o essendo comunque risultati idonei attendevano l'assunzione: Madia ha però specificato che solo i primi possono vantare un diritto. Quanto invece alla scuola, il ministro ha specificato che su circa 4.000 lavoratori che avrebbero maturato il diritto alla pensione nel 2012 un migliaio potranno usufruire della sesta misura di salvaguardia messa in campo per i cosiddetti esodati (si tratta di quelli che nel 2011 avevano preso dei congedi per assistere parenti malati e disabili. Gli altri 3.000 dovranno invece continuare a lavorare, perché il governo ha deciso di concentrare le risorse disponibili sull'assunzione degli insegnanti precari.

